Conto corrente con la Posta — Gallarate, 23 Maggio 1914. — Anno X — Num. 21

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cenni cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Ublieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 190 a Galleria V. E., 26 Milano, telefono 12

Per le biblioteche popolari

L'idea cammina e fa passi da gigante. Ora non sono molti anni non si parlava neppure alla lontana di Biblioteche Popolari... Ora ne sono disseminate un po' dappertutto, specialmente ad iniziativa di egregi maestri. E in questi giorni l'on. Daneo, Ministro della pubblica istruzione, ha ufficialmente ricevuto in esame dai Presidenti nei maggiori istituti nazionali di coltura popolare un disegno di legge inteso a creare una Biblioteca Circolante in ogni comune.

Il disegno di legge stabilisce che in ogni Comune, entro il termine massimo di otto anni, venga istituita una biblioteca popolare circolante, ad opera del Patronato scolastico, il quale ne assumerà l'amministrazione e la direzione. Nei comuni con più di 10 mila abitanti o costituiti da nuclei sparsi di popolazione la biblioteca potrà suddividersi in sezioni, mantenendo però l'unità di amministrazione e d'indirizzo. Non si potrebbe invero immaginare organo più proprio e più atto del Patronato ad assumere il governo della biblioteca. Al riparo delle influenze dei partiti, con una sede in ambiente neutro, non legata alla sorte di singoli, vivendo in strette relazioni con la scuola, la biblioteca troverà certamente nel patronato un magnifico terreno di coltura. A sua volta il patronato ne riceverà impulso a non esaurirsi tutto negli scopi materiali del raccogliere ed erogare danaro in soccorsi di vario genere agli alunni bisognosi.

Parallelamente al disegno di legge proposto dalla Federazione, l'on. Cappelli ha presentato alla Camera un proprio progetto inteso anch'esso a istituire biblioteche circolanti in tutti i Comuni del Regno. Ma la proposta dell'on. Cappelli include particolari e disposizioni che troveranno una vivissima opposizione come quello che impone ai Comuni un contributo alla spesa non inferiore ai 50 lire per ogni mille abitanti, e l'altro che dispone l'impianto di un'azienda di Stato per la produzione dei libri specialmente adatti alle biblioteche e di altro materiale ad esse occorrente, riducendo così a monopolio del potere, politico la produzione letteraria e scentifica destinata alla coltura del popolo. Infine il disegno Cappelli impone una tassa di lettura, che certamente allontanerebbe dalla biblioteca molta parte del popolo minuto. Queste ed altre divergenze di minore importanza fra le due proposte saranno facilmente superate, a ogni caso rimarrà il fatto senza dubbio assai significativo che l'iniziativa privata e l'iniziativa parlamentare contemporaneamente e all'insaputa l'una dell'altra, sono giunte all'identica conclusione: — una biblioteca popolare, in ogni Comune d'Italia.

Un Concorso

fra maestri e maestre rurali per l'opera in favore dell'agricoltura

Per iniziativa del « Comitato Nazionale per la Mutualità Agraria » e sotto gli auspici del Ministero viene bandito un primo « concorso fra Maestre e Maestri rurali » che danno o hanno data la loro opera pratica alla diffusione della cooperazione, della mutualità, della previdenza e della coltura nelle campagne.

Si vuole che sia premiata l'opera benemerita che numerosi insegnanti danno nelle campagne, non solo nella scuola, ma fuori di essa, e si desidera soprattutto di richiamare l'attenzione degli insegnanti su un apostolato di bene economico e sociale, che essi possono e devono compiere fra i contadini.

Le maestre e i maestri che hanno già compiuto opere buone — e sono molti anche nel nostro Circondario, — prendano parte a questo primo concorso.

Avvertiamo che bisogna farne domanda in carta libera al « Comitato Nazionale per la mutualità agraria » con sede in Roma, Via Fontanella Borghese, N. 48, unendo una particolareggiata relazione sulla opera svolta a favore della Mutualità Agraria

Il periodo utile per la presentazione dei documenti si chiude col 30 giugno 1914.

INTERESSI CITTADINI

IL CONGRESSO DELLA TRENTO E TRIESTE

L'inaugurazione.

Domenica mattina — 17 corr. si è inaugurato al nostro Condominio il decimo Congresso Nazionale della Società *Trento e Trieste* con intervento dei rappresentanti le sezioni di Cologna Veneta, di Busto Arsizio, delle tre sezioni di Milano, e delle sezioni di Pisa, di Verona, di S. Bonifacio, di Firenze, di Vicenza, di Reggio Emilia, di Roma, di Parma, e con le adesioni degli on. Innocenzo Cappa, Arnaldo Agnelli, di Giovanni Borelli, di Paolo Arcari, della signora Elvira Bissone ecc.

Il congresso si apre alle ore 9.15.

Il presidente del Comitato ordinatore sig. Oreste Puricelli saluta con commosse parole tutti gli intervenuti, e ringrazia il Comune che fu largo di appoggi, la « Dante Alighieri » per la sua francheale ed incondizionata adesione e tutte le società intervenute ed i componenti del comitato d'onore. « Saluto — egli aggiunge — tutti i congressisti e li saluto al grido di: « Viva l'Italia di tutti gli italiani! ». (*applausi*).

L'assessore Carlo Borgomaneri, in rappresentanza del Sindaco, impegnato a Genova, porta quindi, fra gli applausi, il saluto della città di Gallarate.

Vien data lettura del seguente telegramma del Sindaco:

Duolmi essere assente. Dalle città di Mazzini, in mezzo baldo giovento italiano educantesi forti esercizi del liberi, sentomi ravvivare fede speranze comuni; mandovi mio fervido augurale saluto.

Parlano pure l'avv. Sironi e il rag. Cav. Enrico Macchi.

Accolto da applausi, l'avv. Giurati, ricorda l'opera generosa di Scipio Sighele che fu il suo predecessore nella presidenza della « Trento e Trieste ».

Enrico Liebmann porta il saluto della associazione « Patria » e la seduta è rinviata alle 14.

Nell'intervallo i congressisti si affollano nella sala consigliare del Broletto dove con gentile pensiero il Comune offre un rinfresco. Fanno gli onori di casa il cav. Sacconaghi e l'assessore Carlo Borgomaneri che improvvisa un applauditissimo brindisi, a cui risponde, fra le acclamazioni dei presenti, l'avv. Giurati.

La seduta pomeridiana.

Scarpa, nella seduta pomeridiana, espone la relazione finanziaria.

L'avv. Giurati svolge la relazione morale. Due atti politici, dice l'avv. Giurati, svolse l'Associazione: — il convegno di Venezia contro i decreti del governatore di Trieste e la protesta contro il convegno di Abbazia. Per il convegno di Abbazia, la « Trento e Trieste » tentò di organizzare pubbliche dimostrazioni contro l'on. Di San Giuliano. Ma le sezioni nicchiarono. Ci siamo così trovati soli, dice l'avv. Giurati, a fischiare l'on. di San Giuliano. Abbiamo cercato di compensare con la intensità, la deficienza del numero (*applausi*).

Parole e quattrini.

Per modificazioni allo Statuto, nel senso di deliberare un aumento di quota parlano: De Bernardi di Milano, Pizzamiocca di Roma, il prof. Signorini di Firenze, Zanlnovich di Terni, Ottolenghi di Milano, Scarpa di Venezia e molti altri.

Scarpa dichiara di mettere a disposizione del Comitato, a nome della Sezione di Venezia, mille lire oltre le quote ordinarie. Neera si impegna per altre mille lire per la Sezione femm. di Milano. Seguono altre offerte: l'avv. Fiorio per Verona, 500 lire, l'avv. comm. Rossi di Busto Arsizio 300 lire, il rag. Martegani 300 lire per Gallarate, l'avv. Valle 200 lire per la Sezione di Pisa. Zamboni 100 lire per Reggio Emilia, il dott. Zaninovich 100 lire per Terni, ecc.

L'italianiia di Fiume.

Il prof. Fracassi di Vicenza svolge quindi una interessante relazione, sul tema: « Fiume e la italianità in Ungheria ».

Fa la storia dei tentativi contro l'italianità di Fiume. Dopo i fraterni entusiasmi che la città fin dal 1848 ebbe per l'annessione all'Ungheria, il Governo fu per lungo tempo amico dell'elemento italiano.

Ma la riconoscenza — egli dice — non è eterna. Ed oggi il Governo ungherese aggredisce, dimenticando l'antica cavalleria magiara, l'ultimo baluardo della nostra stirpe sul Quarnero. Il grido di guerra è diventato: « O sottomissione o sterminio dell'elemento italiano! » Contro le scuole, contro gli assertori dei nostri diritti si acuiscono infami persecuzioni.

L'oratore — seguito con vivissimo interesse — fa una rapida sintesi della brutale reazione antitaliana compiuta dal conte Wintenberg.

Il prof. Fracassi termina la sua relazione con un alato saluto all'italianità di Fiume che il congresso accoglie con un applauso interminabile.

Designata Perugia quale sede del futuro congresso, si passa alla nomina del nuovo Consiglio che riesce così composto: Giurati avv. Giovanni, presidente — consiglieri: Cassan avv. Carlo, Fiorio avv. Ginseppe, Fossombroni conte Vittorio, Fracassi prof. Egidio, Magnini avv. Magno, Manaresi avv. Angelo, Minghetti prof. Enrico, Privato dott. Ugo, Scarpa Silvio, Sironi avv. Guido, Valle avv. Amedeo, Zimolo Michelangelo — Revisori: rag. Enea Pellegatta e D. Ugo Zaminovich. A sede del Consiglio Centrale è confermata all'unanimità Venezia.

Al banchetto d'onore

tenutosi nel salone della musica « La Libertà » intervennero la scrittrice Neera, l'on. Arnaldo Agnelli, Oreste Puricelli, Leopoldo Castiglioni, Scarpa, Fiorio, l'avv. comm. Giuseppe Rossi, l'ass. Carlo Borgomaneri; il cav. rag. Enrico Macchi, Libmann, Cesare Milani, ecc.

Parlarono applauditissimi l'on. Agnelli, il sig. Scarpa, la scrittrice Neera ed altri.

A Vizzola e a Crenna.

Com'è noto prima di separarsi i congressisti effettuarono la annunciata gita a Vizzola dove furono ricevuti dal cav. Putato che li guidò nella interessantissima visita del grandioso impianto.

Riuscitissima poi la serata al Castello del nob. De-Rizzoli a Crenna dove i congressisti trovarono la più cordiale ospitalità.

Ancora in tema di... "documentazioni„

L'avv. Colombo
risponde..... senza rispondere

L'avv. Colombo si è recato espressamente alla Direzione dell'*Eco del Gallaratese*, dove gli è stata impartita l'urgenza una lezione per addottrinarlo *seduta stante* in quella scienza occulta, che è una specialità brevettata dall'*Eco*: l'arte di rispondere... senza rispondere.

Ci occupiamo in altro articolo di quello che potrebbe chiamarsi la parte inconsapevole (il ***subcosciente*** polemico) — della lettera dell'avv. Colombo — e cioè delle sue... ammissioni.

Qui rileviamo:

1. Che l'avv. Colombo, pur tentando di giustificare il *voto favorevole da lui dato in Consiglio alla Giunta democratica*, non ha però neppure tentato di spiegar le ragioni del suo silenzio in Consiglio sulle *pretese* deficenze dell'Azienda del Gas;

2. Che l'avv. Colombo si è guardato bene dal discutere le *ragioni dell'aumento del prezzo del gas*, che l'ass. Borgomaneri gli aveva contestato e che parrebbe dovessero formare l'oggetto vero e preciso del dibattito.

(Vero è anche però che l'avv. Colombo non ha potuto negare che « il transitorio aumento del prezzo del gas » fu « votato dal Consiglio » (*e anche da lui*) ***« a piena conoscenza dello stato reale delle cose e ben sapendo che, nonostante il deciso aumento, si sarebbe dovuto vendere sotto costo e conseguentemente con perdita***»).

« 3. Che — l'avv. Colombo si è guardato bene dall'indicare un qualunque *dato di fatto* a riprova del lamentato disordine e della deplorata trascuranza.

4. Che l'avv. Colombo, come si è prudentemente astenuto dall'entrare nel merito dei prezzi dei carboni e relativi contratti — (che è ciò in cui specialmente si potrebbero cogliere sul vivo le denunciate irregolarità dell'azienda del gas) si è altrettanto prudentemente astenuto dal fare i nomi dei fornitori ai quali il Comune avrebbe, negato e ritardato i dovuti pagamenti ecc. ecc.

Le ammissioni dell'avv. Colombo.

Nella non breve lettera — meditatissima! — dell'avv. Colombo pubblicata nell'*Eco* di sabato scorso — l'avvocato Colombo, ammette — bontà sua! — ***di aver votato cogli altri*** (leggi con gli abborriti democratici) a favore dell'aumento...

Non era cosa che ignorassimo. Ma fa piacere il sentirselo ripetere dall'avv. Colombo... Il quale, — poveretto, — dimentica, o finge dimenticare, che, *votando altrove* coi democratici, ***non ha sentito il bisogno di fare nessuna dichiarazione di voto*** Ciò che rende per lo meno tardive le meditate riserve critiche delle quali oggi egli vorrebbe far sfoggio.

Lo stesso sig. avv. Colombo ammette pure che l'*Eco* è qualche volta frettoloso nella polemica. Così che, nella smania di tutto censurare, gli capita di incorrere in affermazioni errate.

E' quello che diciamo anche noi...

Una lettera dell'ass. Carlo Borgomaneri

L'ass. Carlo Borgomaneri ci scrive:

Egregio direttore,

La prego di voler far posto nell'*Unione* a queste mie poche righe... che non rivolgo precisamente all'avv. Colombo, la cui replica alla mia aperta, del 16 corr., non è, — in piena tonalità con lo stile del giornaletto clericale, — che un bizzarro ed indefinibile giuoco di parole.

Piace all'avv. Colombo dire che io ho voluto darmi... *gratis* la « consolazione » di polemizzare con lui. (quale onore!...) e parla del mio cuore... « esulcerato » dalle... documentate contestazioni dell'*Eco!*

Davvero ne sarei rimasto inconsolabile, se non mi avessero anzi che no esilarato i fioretti polemici dell'illustre avversario, la cui buona fede, diciamo così critica, e la cui oculatezza, hanno avuto largo campo di provarsi nello spoglio... *usum delphini* delle relazioni della *Commissione Reale!!*

Non pare all'avvoc. Colombo che forse sarebbe stato preferibile agli onesti fini della verità — l'essere... più ***completo*** nelle citazioni e nelle... documentazioni?

Perchè proprio mi sembrano alquanto deficienti e persino un po' contradditori i *dati* che l'avv. Colombo ha creduto di esibire dall'*Eco!*

...Vero è che sono bastati a ribadire l'argomento della... « carezza » del gas... che è il motivo dominante della sinfonia! A sentir l'*Eco* e a sentir l'avv. Colombo... che fa eco... all'*Eco*, parrebbe che Gallarate — unica in Italia — godesse il privilegio di pagar caro il gas...

Ora; — sa l'avv. Colombo cosa si paga il gas nelle altre città?

Sa ad esempio che delle 171 officine di gas italiane, ben 114 — ***dico centoquattordici*** — distribuiscono gas ***a prezzi più elevati di Gallarate?*** Sa che, fra queste ***centoquattordici*** sono comprese città come Bologna, Pisa, Udine, Genova ecc.? Si potrebbe aggiungere *che in sei città le officine vendono al prezzo di Gallarate, mentre molte altre vendono a prezzi altissimi, sino a 40 cent.!!*

E sono tutt'altro che numerose le città ove il gas si vende a prezzi inferiori al nostro!

Fra queste figurano, — è verissimo — Varese, ad esempio e Legnano.

Ma non si può e non si deve dimenticare che, tanto ***Varese come Legnano, hanno degli impianti completamente ammortizzati e una produzione quasi doppia della nostra,*** senza considerare tutti gli altri coefficenti di carattere locale per cui torna loro facile la vendita del *coke*. Anche a Torino e anche a Milano il gas è a buon mercato... Bella novità! Ma sia Torino, come Milano, sono centri di elevatissima produzione, elemento questo essenzialissimo, (dopo il costo del fossile) per determinare le oscillazioni dei prezzi del gas — (Forse lo ammetterebbe lo stesso avv. Colombo se non fosse ispirato dall'*Eco del Gallaratese*... del quale è anche... l'ispiratore!) — Si può inoltre — (finalmente!) — rilevare che ***delle nominate 171 Officine, soltanto 8 forniscono gas per la pubblica illuminazione ai rispettivi comuni ad un prezzo pari o al disotto dei 10 centesimi!***

Ed è quello — precisamente — che ha fatto fino a tutto il 1912 l'Officina locale, sopportando anche il pondo non lieve delle spese di manutenzione...

E quasi mi pare che basti. Quanto al resto, non credo valga la pena di raccogliere le piccole insinuazioni di cui l'avv. Colombo ha voluto di infierare la sua lettera all'*Eco*.

Per fortuna Gallarate non è Londra e... ci conosciamo un po' tutti.

Mi creda egregio Direttore, coi migliori saluti, suo

Carlo Borgomaneri.

SCONCEZZE

L'*Eco* ci invita ad esporre all' « edificazione » dei nostri lettori nella vetrina delle *Note in taccuino*, le sconcezze del professore « democratico » che si è reso indegno con atti immorali a danno della scolaresca ». Non abbiamo nessuna difficoltà ad appagare l' *onesto* desiderio del giornaletto clericale. Ma ci permettiamo però di osservare che l'invito non è – o, quanto meno, non ci sembra – eccessivamente prudente...

Che direbbe infatti il cronista dell'*Eco* se lo invitassimo, puta caso, ad esporre alla edificazione de' suoi lettori e delle sue lettrici, le molte porcherie che di volta in volta vengono denunciate contro nomini del suo partito?

Per parte nostra non abbiamo mai creduto che in fatto di sconcezze, come, in genere di moralità o di... immoralità personale, c'entri, per una qualsiasi parte la tessera politica o religiosa. Crediamo semplicemente che in ogni partito, come in ogni Chiesa, per non dire in ogni « Chiesetta » ci siano dei galantuomini e dei farabutti, dei maschi sessualmente sani e dei porci...

Democratico il Professore sconcio? Clericale? Non ci interessa per nulla saperlo, giacchè nell'un caso, come nell'altro, la sua bruttura sporca lui soltanto...

Quanto alla Giunta, — da cui l' *Eco* attende provvedimenti, — sappia l' *Eco* che l'on. Giunta... ci entrò per qualche cosa nelle dimissioni che l' insegnante ha rassegnato, *non soltanto dalle scuole di Gallarate, ma dalle scuole del Regno.* (Di che abbiamo dato notizie nella *Unione* di sabato 16 corr.)

Aggiungeremo anche — in via di parentesi — che nella Scuola Commerciale — la quale è ancora alle dirette dipendenze dell'autorità comunale, non si ebbe a lamentare nessuna... irregolarità, pur essendo risaputo che il Professore « democratico » oltre che nella Scuola Tecnica — insegnava nella Commerciale.

Quanto alle superiori autorità, è evidente che esse faranno quel che a loro parrà di fare all'infuori di ogni influenza municipale. Ma forse a questo riguardo l'*Eco* potrà informare noi, giacchè non gli tornerà difficile rivolgersi per schiarimenti al Direttore della Scuola Tecnica che, per quanto ci consta, non gli è avversario e forse gli è amico.

A titolo di... chiusa osserveremo che, sull'andamento, diciamo così disciplinare della Scuola Tecnica, noi non abbiamo mai taciuto il nostro pensiero... che è sempre stato... alquanto diverso dal pensiero dell'*Eco*.

Falso!

Neghiamo che l'*Eco* abbia *mai* precisato e specificato – a base cioè di fatti obbiettivamente verificabili – (se anche immaginarii) – in che cosa consistano i così detti arbitrii che, a suo modo di vedere, la Giunta avrebbe perpetrato in materia di gratificazioni e pretende.

Questo diciamo perchè nei numeri del 7 e del 21 marzo, citati sabato scorso dall'*Eco*, non ci fu dato – (ne incolperemo la nostra miopia) trovare traccia nè di fatti, nè di nomi, che in qualche modo possano giustificare le accuse clericali.

Da parte nostra noi ripetiamo che la specificazione come la giustificazione documentata di quelle gratificazioni *non è un mistero* per nessuno e meno che mai per *l'Eco del Gallaratese*. la cui malafede in questa, come in altre censure, è superata soltanto, dalla fregola — vera e propria fregola — di dar la scalata al Comune.

A proposito di cantonate.

L'*Eco* pubblica che l'Ass. C. Borgomaneri ha preso una cantonata attribuendo all'Avv. Colombo frasi che questi avrebbe bensì pronunziato, non già però all' in dirizzo degli amministratori democratici, ma.... dei tiepidi amici clericali.

L'*Eco* e, con l'*Eco* l'avv. Colombo, possono dire quel che vogliono, senza pertanto smentire il fatto che, e nell'allocuzione dell'avv. Colombo e negli articoli...documentati, si è sempre insistentemente accusato di fuggiasca l'Amministrazione.

L'ass. Borgomaneri ebbe – come li abbiamo avute noi – resoconti diretti del famoso convegno da persone... che ne sanno qualche cosa. Indipendentemente da ciò è del resto abbastanza risaputo che l'avv. Colombo è stato, come è, l'ispiratore in capo, se non forse l'estensore dei varii articoli, apparsi sull'*Eco*.

Regificazione della Scuola Media di Commercio

Il nostro Sindaco ha ricevuto comunicazioni da Roma che il Consiglio di Stato nella sua seduta del 19 corr. ha dato parere favorevole alla regificazione della locale Scuola Media di Commercio.

Non rimane ora che attendere la pubblicazione del decreto di regificazione e speriamo che sarà entro giugno.

Società Nazionale "Dante Alighieri"

COMITATO DI GALLARATE

Il Consiglio Direttivo del benemerito Comitato della « Dante Alighieri » ha anche diramato la seguente circolare allo scopo di raccogliere intorno alla « Dante » quanti, consentendo ne' suoi ideali di italianità, sentono il dovere di moralmente e materialmente contribuire al suo incremento:

Gallarate, Maggio 1914.

Il Comitato Gallaratese della « Dante » non può esimersi dal rispondere coll' abituale, patriottico slancio al caloroso appello del l'on. Consiglio Centrale, per una sottoscizione nazionale, che porti alla Società una maggiore dotazione finanziaria, per il raggiungimento degli altissimi scopi, ch'Essa si propone. In difesa dell'italianità, della nostra lingua, della nostra cultura, ovunque e comunque si rivelino.

I mezzi per lottare e per vincere, o quanto meno per resistere, non sono mai adeguati al bisogno, trattandosi di mantenere vivi i contatti intellettuali di tanti nuclei di italiani emigrati, con la nostra cultura e con la nostra civiltà, onde non vengano facilmente assimilati dalle nazioni che li ospitano; trattandosi di dare ai figli di queg' italiani, un maestro italiano, che conservi e renda loro famigliare la lingua ed il sentimento della Patria lontana.

Del vivo richiamo sentiamo il dovere di farci cordialmente eco in Gallarate e Circondario, ed invitiamo perciò tutti i Soci, i Municipi, gli Istituti Bancari, le Società Civili, le Aziende Industriali e Commerciali ed i Cittadini tutti, a portare il loro obolo alla sottoscrizione della Società Nazionale «Dante Alighieri» alla quale ben deve essere avvinto ogni cuore d'Italiano.

Le offerte, anche a mezzo della scheda di adesione allegata alla presente, si ricevono in Gallarate presso il Cassiere sig. ing. Stefano Calcaterra o presso il Segretario signor Gagliardi Paolo, in Via Posporta, 1 (studio Rag. Macchi).

Confidamo sul responso vivido e degno al nostro invito, rassegnandoci con distinti ossequi.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Macchi Rag. Cav. Enrico - Sacconaghi Cav. Emilio, Vice Presidenti — *Boldi Rag. Carlo - Calcaterra Ing. Stefano - De Fornera Alessandrina Piantanida - Macchi Cav. Cesare - Mauri Cav. Uff. Rodolfo - Piceni Comm. Avv. Renato - Ranchet Dott. Cav. Carlo*, Consiglieri — *Foglia Ing. Battista - Rossini Stefano - Sartorio Giovanni*, Revisori — *Gagliardi Paolo*, Segretario.

Cagna - fenomeno.

Giorni sono moriva improvvisamente una cagna di due anni, di razza *pointer*. Il proprietario, desideroso di conoscere le cause della morte, faceva trasportare la cagna al P. Macello pregando il Dott. Zerboni di procedere al relativo esame. Nell'eseguire l'autopsia, il nostro veterinario ebbe a riscontrare, con sua non poca meraviglia, che lo stomaco e la milza, anzichè raccolti nella cavità addominale, erano posti invece nella cavità toracica e ciò senza che nel diaframma si riscontrasse alcuna traccia di lesione la quale potesse far sospettare lo strano spostamento come dovuto ad ernia. Si trattava pertanto di: *una anomalia congenita.*

Chiamato dal D. Zerboni venne da Milano il D. Dalò, assistente alla cattedra di Patologia Generale della R. Scuola Veterinaria, il quale stenderà una relazione da comunicarsi ai giornali scientifici non risultando, dalla letteratura finora compulsata, che altro caso consimile sia stato mai riscontrato.

Ottime fotografie del fenomeno, gentilmente eseguite dal sig. Ing. Ferrari, accompagneranno la relazione.

Ines Oddone Bitelli

Al *Civico Ospedale*, dove aveva dovuto subire una gravissima operazione chirurgica assistita con ogni più amorosa cura dal marito e dalla madre, nella notte di martedì, si è spenta serenamente ***Ines Oddone Bitelli***.

Logorata dal male inesorabile di cui, senza che se ne fosse mai accorta, in sè portava forse da anni la minaccia che doveva condurla alla tomba, non le venne mai a mancare quella ferrea energia, quella meravigliosa forza, che la sorresse in ogni ora della vita e per cui, consapevole, fin negli ultimi istanti, potè guardare in faccia alla morte con stoicismo tranquillo e sorridente, affrontare, quasi senza speranze, l'ultimo disperato tentativo della scienza!

Portata via, come per un furto orrendo, immaturamente, contro ogni diritto della gioventù, a quarant'anni, nella estate feconda della vita, se ne andò, amata e compianta, fra la desolazione dei congiunti, invano confortati dalle lagrime vere di una famiglia ben più numerosa di quella del sangue, la famiglia innumere dei lavoratori, recanti al suo feretro, con lo strazio muto sui volti abbronzati, i fiori purpurei della riconoscenza.

* * *

Questa donna, che il mistero terribile della morte così inopinatamente travolse, non ci fu amica. Ella era molto lontana da noi, se non nella visione suprema di un grandioso ideale di giustizia e di umanità, certo nelle concezioni politiche e nel metodo. Per questo ci combattè spesso e fu da noi aspramente combattuta.

Eppure, scrivendo in questo momento di Lei – non perchè la sua fine ci sia motivo di vana esercitazione sentimentale, ma per un bisogno spontaneo del cuore – noi sentiamo pesarci sull'animo un senso di tristezza così vivo come se la sciagura avesse colpito qualcuno dei nostri.

Gli è che noi ricordiamo nella povera estinta, non soltanto la donna dall'intelletto vivido, dalla coltura profonda, dalle forti e virili energie, ma sopratutto vediamo ed onoriamo in lei la ribelle che, cresciuta fra gli agi di una famiglia borghese, sentì il fascino di un radioso ideale e per esso spezzò le tradizioni ed i pregiudizi, l'agitatrice di idee, in cui l' audacia e la inflessibile affermazione del pensiero rivoluzionario, non vietò mai di essere sensibile e pronta ad ogni squisitezza femminile, non impedì mai di dar palpiti per ogni cosa bella e gentile; vediamo ed onoriamo in lei un esempio insigne di virtù e di lavoro, dato senza preoccupazione di tornaconto personale o di compenso, l'esempio di una vita interamente dedicata alla realizzazione di un nobile sogno nel quale erano riposte tutte le sue gioie e le sue speranze.

Avversari onesti, noi contempliamo sotto questa luce la bella, generosa e veramente altruistica figura di questa donna; e alla sua memoria ci inchiniamo riverenti perchè comprendiamo tutta la bellezza morale della sua anima buona.

g. b.

Cronaca d'oro. — Alla nostra *Congregazione di Carità* venne, in questi giorni, dal sig. cav. Antonio Maino fatto dono di una bellissima macchina da scrivere Remington.

Il sig. Santino Puricelli rinunciò a L. 10 che gli erano dovute, devolvendole a beneficio del *Padiglione chirurgico.*

L'amministrazione congregatizia sentitamente ringrazia.

*

« Come ti erudisco il pupo! » — Domani, domenica 24 corr., alle ore 14, nel salone terreno del *Broletto*, Luigi Lucatelli, il geniale e simpatico giornalista corrispondente viaggiante del *Secolo*, l' inimitabile creatore di *Oronzo E. Marginati* del *Travaso delle Idee*, dirà la sua conferenza ***« Come ti erudisco il pupo »***, già applauditissima a Milano ed in altre città d'Italia.

Il biglietto d'ingresso è fissato in lire 0,60.

Revisione della Lista Elettorale Politica per l'anno 1914. — Il Sindaco comunica che in conformità dell'art. 40 del Testo Unico della Legge Elettorale Politica, 26 Giugno 1913, N. 812, - sono depositati presso questa Segreteria Municipale e lo saranno a tutto il 31 corrente mese, gli Elenchi definitivamente approvati dalla Commissione Elettorale Provinciale.

Contro le decisioni della stessa Commissione si può fare ricorso alla Corte d'Appello, nei termini e nei modi stabiliti della Legge.

Pure presso la Segreteria del Comune e fino al 31 maggio corrente, trovasi depositata a visione di ogni cittadino la Lista permanente Politica rettificata dalla Commissione Elettorale Comunale.

*

« La Musica libertà. — La Presidenza e la Direzione del Concerto Musicale « La Libertà » hanno diramato ai propri soci la seguente circolare:

Egregio Socio,

« I sottoscritti, avendo constatato che gli introiti più non corrispondono ai bisogni della nostra Società e ciò causa le sempre crescenti esigenze artistiche, si trovano nella condizione di fare appello ai Soci perchè aumentino il loro contributo, onde il corpo Musicale possa continuare e mantenersi all'altezza artistica desiderata.

A tal uopo pregano caldamente la S. V. a voler segnare sul tagliando in calce il numero complessivo di azioni, che intende avere per l'avvenire.

Il pagamento delle azioni aumentate incomincerà col 1. luglio p. v.

Loro malgrado e con sommo rincrescimento devono comunicarle, che dall'esito della nuova sottoscrizione dipenderà la continuazione della nostra Società.

Verso fine mese passerà da lei il fattorino a ritirare il sopraccitato tagliando.

Convinti che la S. V. non potrà permettere la scomparsa d'un Corpo Bandistico quale « la Libertà » che tanto onorò la nostra Gallarate e di cui Ella fu sempre sostenitore, distintamente la riverisco ».

(Seguono le firme)

Facciamo nostra la preghiera della Presidenza fiduciosi che sarà cordialmente accolta da tutti i soci e da quanti riconoscono le benemerenze dell' artico sodalizio.

Giunta Provinciale Amministrtiva di Milano.

1. — Parabiago — Bilancio 1914 - (*Approva*).
2. — Caronno — Bilancio 1914 - (*Approva*).
3. — Canegrate — Modifica al regol. impiegati e salariati - (*Approva*).
4. — Lonate Pozzolo — Consorzio Veterinario - Capitolato di servizio - (*Approva*).
5. — Somma Lombardo — Acquedotto Case nuove - Accettazione delle condizioni di mutuo Cassa DD. PP. - (*Approva*).
6. — Gerenzano — Espurgo Canaletti e Laghetto - Giudizio contro il marchese Clerici (*Rimia*).
7. — Crenna — Ricorso dei sacerdoti Rudoni e Laleria per iscrizione in Bilancio di annualità per messa - (*Decide*).
8. — Somma Lombardo — Donazione Visconti per lavatoio ed edifici scolastici - (*Parere Favorevole*).

Commissione Provinciale di Assistenza e beneficenza pubblica.

Seduta del giorno 8 maggio 1914.

1. — Legnano — C. C. - Autorizzazione stare in giudizio - (Approva).
2. — Rescaldina — C. C. - Vendita di fondi del legato Bossi - (Approva).

Giunta Provinciale Amministrativa di Milano.

Seduta del 20 Maggio 1914.

1. — Besnate — Mutuo colla Cassa DD. PP. per edificio Scolastico - (Approva).
2. — Cornaredo — Compenso alla maestra bibliotecaria - (Approva).
3. — Legnano — Istituzione di un nuovo posto Capo Ufficio - (Approva).
4. — Rho — Autonomia scolastica - (Approva).
5. — Legnano — Aggiunta al regol. tassa valore locativo - (Approva).
6. — Gallarate — Proroga del conto corr. colla Banca locale - (Approva).
7. — Busto Arsizio — Dazio sui materiali da fabbrica - (Rinuncia).
8. — Samarate — aumento stipendio alle levatrici (Approva).

SPORT

La società Ginnastica Gallaratese prese parte con 22 ginnasti al Concorso Federale svoltosi a Genova nei giorni 14 a 18 corr. mese ed ottenne i seguenti risultati:

Gara Nazionale — Premio di primo grado - Corona d'alloro.

Gara A. — Premio di primo grado Medaglia grande d'argento.

Gare individuali — Medaglie d'argento ai ginnasti Carnevali e Malnati.

Altri ginnasti erano iscritti alle Gare speciali e certo avrebbero conseguito, come in altre occasioni, degli ottimi risultati, ma dette gare vennero soppresse causa il tempo piovoso.

Alla Gallaratese, dopo il suo intervento alle suddette gare, furono inoltre assegnati definitivamente i seguenti premi di campionato Italiano 1914:

Corsa staffette — Prima classificata - Coppa circolante, Coppa d'onore e medaglia d'argento ai ginnasti Croci Giorgio, Croci Mario, Bertoni Dante, Gasparoli Ulisse e Alè Innocente.

Corsa M. 100 — Primo classificato Croci Giorgio - Medaglia d'oro.

Corsa M. 400 — Primo classificato Bertoni Dante - Medaglia d'oro.

Corsa M. 1000 — Primo classificato Bertoni Dante - Medaglia d'oro.

Salto in lungo — Terzo classificato Gasparoli Ulisse - Medaglia d'argento.

Salto in alto — Quarto classificato Gasparoli Ulisse - Medaglia d'argento

A tutti i bravi ginnasti e ai loro maestro i nostri rallegramenti.

Circuito Valle Ticino 5 Luglio 1914

Com'è noto si svolgerà ad iniziativa del Moto-Club Gallaratese e della Sportiva Pro-Gorla una grandiosa Corsa Internazionale motociclistica che promette di egregiamente riuscire, - patrocinata come sarà dalla Gazzetta dello Sport, e dal Moto Club d'Italia. A meglio preparare l'avvenimento si è in questi giorni costituito un Comitato d'onore composto dei signori:

Senatore gran Ufficiale Avv. Carlo Panizzardi, Prefetto di Milano — Cav. Avv. Guido Farello - Sotto-Prefetto di Gallarate — Olinto Pasta - Sindaco di Gallarate — Tenente Generale Conte Comm. Carlo Porro - Comandante la divisione territoriale di Milano — Marchese Ettore Ponti - Senatore del Regno — On. Avv. Scipione Ronchetti - Deputato al Parlamento — On. Adamo Degli Occhi - Deputato al Parlamento — Comm. Ing. Domenico Oliva - Deputato Provinciale — Avv. Francecco Buffoni - Consigliere Provinciale — Comm. Ing. Italo Vandone - Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale — Cav. Uff. Arch. Ulisse Bosisio - Sindaco di Lonate Pozzolo — Cav. Uff. Carlo Ricci - Sindaco di Samarate — Cav. Uff. Castiglioni - Sindaco di Ferno — Rag. Cesare Dettoni - Sindaco di Casorate Sem. — Sapini Gerolamo - Sindaco di Crenna — Maggiore Nobile Conte Francesco Alberto - Comandante il distaccamento Cavalleggeri Saluzzo di Gallarate — Capitano Egidio Carpa - Comandante il campo militare d'aviazione della Malpensa — Capitano Cav. Carlo Monticelli - Comandante il Corpo di Volontari ciclisti — Marchese Alfonso Ferrero di Ventimiglia - Presidente dell'« Automobile Club d'Italia » — On. Comm. Dott. Silvio Benigno Crespi - Presidente dell'« Automobil Club di Milano ». — Comm. Federico Jonhson - Direttore Generale del « T. C. I. » — Comm. Arturo Mercanti - Segretario Generale del « T. C. I. » — Dott. Oreste Togni - Presidente emerito « del Moto Club Italia » — Giuseppe Borgomaneri - Presidente Congregazione di Carità di Gallarate — Avv. Umberto Guidi - Giudice-Pretore di Gallarate — Rag. Cav. Giuseppe Calderara - Presidente Sezione Volontari C. A. di Gallarate — Cav. Uff. Pietro Bellora - Presidente della Banca di Gallarate — Alessandro Maino, Cav. del Lavoro - Presidente della Federazione degli Industriali di Gallarate — Cesare Macchi, Cavaliere del lavoro - Presidente della Società Tiro a Segno di Gallarate — Carlo Borgomaneri - Consigliere della Camera di Commercio di Milano — Rag. Aristide Migliavacca - Comandante dell'assistenza pubblica milanese — Pasquale Spadoni - Presidente della Federazione Esercenti di Gallarate — Avv. Alberto Albertini - Direttore del *Corriere della sera* — Ing. Giuseppe Pontremoli - Direttore del *Secolo* — Avv Enrico Bignami - Direttore della *Sera*. — Bagaini Giovanni - Dirett. della *Cronaca Prealpina* — Cav. R. Sbaraglia - Direttore del *Giornale di Milano* — Cesare Enrico Aroldi - Direttore dell'*Unione* di Gallarate — Cav. Avv. Edgardo Longoni - Direttore della *Gazzetta dello Sport* — Avv. Ermete Della Guardia - Direttore della *Lettura Sportiva* — Tullo Morgagni - Direttore dello *Sport Illustrato* — A. G.

Bianchi - Redatt. Capo del *Corriere della Sera*.

Fanno parte del Camitato esecutivo i Signori:

Conte Carlo Sormani - Presidente « Sportiva Pro-Gorla » e Dott. Luigi Zerboni - Presidente « Moto Club Gallaratese », Presidenti — Borgo Adolfo — Farello Rag. Francesco — Ferrario Ambrogio — Granger Carlo — Lacroix Riccardo — Micheletti Andrea — Tommasini Filippo, Consiglieri. — Capom. Giuseppe Guzzi (Correggio, 10, Milano — Crosta Innocente, di Gallarate, Segretari. — Giuseppe Guenzani, Cassiere Generale.

Compongono la Giuria i Signori:

Presidente: Nobile Gaetano Besana: — Membri: Lacroix Riccardo — Ferrario Ambrogio — Visconti A. P. — Segretario: Giovanni Curli.

Verificatori delle Cilindrate:

Chisini Adriano — Ferrari ing. Alfonso — Olmo Carlo.

Gli organizzatori del « Circuito » nutrono ferma fiducia che numerosi doni abbiano ad essere offerti dai comuni, dagli Enti e dai privati onde favorire il successo della gara che del resto non mancherà di attrarre una vera folla di forestieri e servirà a far conoscere le bellezze della nostra zona.

Il circuito dovrà essere percorso dai corridori sette volte consecutive; saranno complessivamente 200 chilometri precisi.

STATO CIVILE

dal 8 maggio al 21 Maggio 1914.

NATI 11

Maschi N. 10 Femmine N. 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Piotti Santino Cesare, pizzicagnolo con Curioni Giuseppina, casalinga — Praderio Bernardino capomastro con Poratelli Lucia civile.

MATRIMONI

Losa Natale infermiere con Ghiringhelli Erolina, ricamatrice — Sala Luigi Vigile Urbano con Ballerio Annunciata cucitrice Canziani Enrico assistente tessitore con Perugia Pasqualina tessitrice — Guenzani Ernesto ricamatore con Varo Maria tessitrice — Canziani Giovanni maniscalco con Morandi Maria modista.

MORTI

Scandroglio Maria d'anni 72 casalinga — Dragoni Pietro d'anni 54 ex Tornitore — Cislaghi Regina d'anni 90 contadina — Mosca Maria d'anni 63 casalinga — Salina Giovanni infante — Selvini Pietro d'anni 84 falegname — Oddone Ines Bitelli d'anni 40 maestra — Arbezzi Teresa d'anni 89 casalinga.

DALL'ALTO MILANESE

CRENNA

Cura Marina

Il 24 corr. nel salone Fratellanza, cortesemente concesso e, ad iniziativa di questo benemerito Patronato Scolastico, si svolgerà un interessante concerto orchestrale sotto la direzione dell'esimio Maestro Borganti coadiuvato dal proprio figlio Sig. Adamo.

Le parti cantabili saranno eseguite dalla gentilissima Signorina Erminia Borcard.

Con squisita cortesia concorrerà pure all'opera benefica la volonterosa e valorosa orchestra di Gallarate.

Ecco intanto il programma del concerto:

1. *Nabucco* — Sinfonia — *G. Verdi* — Orchestra.
2. *Baciami* — Romanza — *Tosti* — Signorina E. Borcard, Soprano.
3. *Lucia di Lammermoor* — Finale IIIo — *Donizetti* — Orchestra.
4. *Boéme* — Aria di Mimì — *Puccini* — Signorina Borcard, Soprano.
5. *Rigoletto* — Fantasia — *G. Verdi* — Concerto per clarino Sigg. Cannavello e A. Borganti.
6. *Pianto* — Romanza — *Tarenghi* — Signorina E. Borcard, Soprano.
7. *Aida* — Fantasia — *G. Verdi* — Orchestra
8. *Bohéme* — Addio — *Puccini* — Signorina E. Borcard, Soprano.
9. *Cavalleria Rusticana* — Siciliana — *Mascagni* — Intermezzo per Violoncello, Sigg. Sannucci e A. Borganti.
10. *Ave Maria.* — *Gounod*, — Signorina E. Borgard, Soprano.
11. *Traviata* — Preludio atto IV. — *G. Verdi* — Orchestra.
12. *Wally* — Ebben andrem lontani... — *Catalani* — Signorina E. Borcard, Soprano
13. *Giovanna d'Arco* — Sinfonia — *G. Verdi* — Orchestra.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non avessero rinnovato l'abbonamento di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

Note per i Cacciatori.

Segnaliamo ai Cacciatori la seguente interessante circolare che il Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio ha inviato ai Prefetti:

« Accade di sovente che i proprietari di terreni ritengano lecito di esercitare la caccia, sia col fucile, sia con altri mezzi, nelle *appartenenze* della loro abitazione rurale, senza essere muniti del permesso, richiesto per il porto dell'arma o per l'esercizio della uccellagione, a termini del codice penale, della legge di pubblica sicurezza e delle leggi sulle concessioni governative.

« Accade altresì di frequente, che agenti giurati, in possesso dello speciali permesso di porto d'armi, a tariffa ridotta, che, per disposizione della legge 19 luglio 1880 N. 5536, all'F. venga rilasciato agli agenti stessi a portare armi a scopo di difesa personale durante l'esercizio delle loro funzioni, ritengono di potere esercitare la caccia senza essere muniti del permesso, stabilito per ogni altro cittadino, dalla stessa legge e dalla successiva del 23 aprile 1911 N. 509.

« Questo Ministero, in pieno accordo col Ministero dell'Interno e con quello delle Finanze, richiama l'attenzione della S. V. sui due fatti suecitati, i quali costituiscono violazione delle disposizioni vigenti.

« Cioè, è obbligatorio il possesso del regolare permesso, prescritto dalle citate leggi, per poter esercitare la caccia o uccellagione in qualsiasi luogo e quindi anche nelle immediate appartenenze dell'abitazione personale.

È obbligatorio, parimenti, per le guardie giurate di qualsiasi categoria (compresi quindi gli agenti municipali ed ogni altro che goda di riduzione o anche di esenzione dal pagamento di tassa per ottenere il permesso di porto d'arma), di essere muniti del regolare permesso prescritto dalla legge citata del 1911, qualora intendano di usare le armi a scopo di caccia ».

***

Com'è noto, il 27 u. s. venne tenuto, a proposito di caccia, un convegno interprovinciale, a Milano, nel quale, dopo una lunga quanto serena discussione si approvò il seguente ordine del giorno, che venne trasmesso al Ministero d'Agricoltura:

« I rappresentanti di Bergamo, Como, Cremona, Novara, Milano, Pavia e Piacenza, oggi riuniti a convegno per convocazione della provincia di Milano, sempre fiduciosi che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio voglia tosto presentare al Parlamento la tanto promessa e desiderata legge unica in materia di caccia; si impegnano a proporre alle rispettive Deputazioni provinciali per la successiva approvazione da parte dei loro Consigli i seguenti limiti dell'apertura e chiusura per la caccia col fucile a far tempo dall'esercizio venatorio 1914-1915, augurandosi che venga accolta ogni altra disposizione maggiormente restrittiva e protettiva:

a) l'esercizio della caccia col fucile in genere venga limitato con apertura non anteriore al 15 agosto e chiusura non posteriore al 31 dicembre;

b) la caccia agli uccelli acquatici e palustri non venga protratta oltre il 31 marzo;

c) la caccia alla lepre, in qualunque modo esercitata, non si apra in data anteriore al 1 settembre.

Fanno raccomandazioni affinchè:

a) la caccia alla lepre coi cani segugi e da corsa venga ristretta al minor tempo, protraendone il più possibile la data di apertura;

b) a togliere abusi e tentazioni da parte dei cacciatori, la beccaccia venga esclusa dal novero degli uccelli pei quali la caccia è protratta oltre il termine generale di chiusura.

Ci auguriamo, tuttavia, che la questione, ormai vecchia, della caccia, venga risolta con la tanto attesa presentazione di un disegno di legge che tenga conto dei legittimi desideri dei cacciatori e delle necessità di non accanirsi contro gli uccelli amici dell'agricoltura.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Soc. Tip. Modenese - Pioltelo. Piccinelli & C.

Eccessivo lavoro intellettuale

Citiamo oggi il caso del Signor Dario del monte, maestro Via Allenza, 32, Bassiano (Roma) e lo dedichiamo a tutte le persone che, per la loro professione, sono candidati evetuali ad un lavoro intellettuale essessivo. L'eccessivo lavoro fisico vi lascia indolenziti, spezzati, annientati, ma basta un riposo più o meno lungo per vedere i muscoli riprendere il loro vigore ed ogni traccia di fatica scompare. Nell'eccessivo lavoro intellettuale, invece, la ripercussione, la stanchezza si fanno sentire sul sistema nervoso ed il disordine causato è più profondo e più lungo a guarirsi. Tuttavia le Pillole Pink vincono facilmente questo temibile stato di depressione nervosa. Eccone la prova:

« In seguito ad eccessivo lavoro intellettuale scrive il Signor Dario del Monte, ero caduto in uno stato di debolezza estrema, mentre il mio sistema nervoso, invece, si trovava in uno stato continuo di sovraeccitazione. Non dormivo più la notte e nella mia testa si agitavano pensieri diversi, avevo ossessioni timori ingiustificati. Ero irritabilissimo ed eccessivamente impressionabile. Il mio stato generale non era neppure esso soddisfacente. Non avevo appetito affatto e le mie digestioni erano laboriose. Mi si ordinava del bromuro, della valeriana e ciò mi calmava un po', ma appena sospendevo il medicamento, la sovraeccitazione nervosa non tardava a manifestarsi di nuovo. Solo le vostre Pillole Pink hanno potuto guarirmi completamente. Dopo una cura di poche settimane stavo nuovamente completamente bene. Ho allora cessato la cura e non ho più avuto bisogno di seguirla di nuovo. »

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola: L. 18, - le sei scatole, franco.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

PELLEGRINI

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Emorroidi ed Eczema.

Poche malattie sono più fastidiose e più insopportabili delle emorroidi e di qualunque altra affezione della pelle.

LE EMORROIDI non hanno bisogno di lunghe descrizioni pel sofferente sfortunato. Più sono trascurate e più in'aspriscono, fino a che il paziente non può più sedersi facilmente nè alzarsi e teme di scendere anche un solo gradino.

L'ECZEMA comincia con un'eruzione di vescichette che scottano e prodouno intollerabilmente e non concedono pace nè giorno nè notte. Queste piccole bolle si accumulano su larghe chiazze di un rosso vivo e possono estendersi con facilità.

MARCA DEPOSITATA
Esigetela su ogni scatola di Unguento Foster

L'ERPETE E LA ZONA, quantunque non tanto comuni come le emorroidi e leczema, sono ugualmente intollerabili e possono deformare per sempre il paziente. Anche se apparentemente guarite, queste effezioni possono ricomparire di tempo in tempo.

L'unguento Foster ha un sollievo immediato in ogni forma di malattie cutanee ed è raro il caso che una scatola non basti per una guarigione duratura. Persino nei casi nei quali al paziente fn assicurato che solo un'operazione chirurgica avrebbe potuto togliere le emorroidi l'Unguento Foster ha tolto il male senza che di questo vi rimanesse *alcuna traccia.* L'Unguento Foster è ugualmente efficace contro l'eczema, l'erpete, la zona, psoriasi, acne, geloni eruzioni d'artrose punture d'insetti e contro ogni altra malattia delle pelle. Calma presto l'infiammazione, supprime il prurito e ritorna gradualmente le pelle liscie e sana. Con un regime normale e seguendo accuratamente le istruzioni che accompagnano ogni scatola, si ottiene una guarigione certa e duratura.

Si acquista presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scatola, oppure inviando veglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo Via Cappupcio 19, Milano — Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei den

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Le CREME "CORNELIUS"

sono i migliori LUCIDI CREMA per Scarpe e Pelli Pulisce, Ammorbida Annerisce e Lucida

PRIMO

Istituto Medico Italiano

PER LA CURA DELLA

Sciatica e Artrite

Reumi, Lombaggini e Nevralgie

Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897

La Sciatica curasi pure a domicilio

Medico Direttore

Dott. Cav. Uff. Garbarino

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 117-90

Tariffe ridotte pei non abbienti.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio tvizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17, *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e lofo famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis.* Viadelle Zecca, 37, Milano.

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglie d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Arugo-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

SOCIETA' ITALIANA DI

CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserva L. 10.600.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA

Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta — Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Lendinara — Lutino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza — Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 APRILE 1914

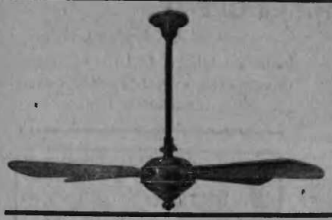
ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.			Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	»	9.254.133	26	Fondo di riserva	L. 9.700.000,—		
Fondi presso Istituti Emissione	»	577.052	33	Riserva oscillaz. valori di proprietà »	300.000,—	10.000.000	—
Cassa Ceclle e valute	»	145.392	43	Fondo previdenza impiegati		L. 350.132	41
Portafoglio Italia ed Estero	»	79.190.350	90	Depositi in C.c C.c ad a Risparmio L.		43.771.076.92	
Valori di proprietà della Banca	»	12.284.992	43	Buoni fruttiferi a scadenza fissa »		10.696.113.63	54.467.190 55
Partecipazioni	»	556.529	—	Banche e Corrispondenti Creditori		L.	65.642.355 (0)
Riporti	»	2.810.381	02	Accettazioni Cambiarie per conto terzi		»	3.610.444 16
Banche e Corrispondenti Debitori	»	42.625.026	53	Assegni in circolazione		»	3.080.268 51
Debitori per Accettazioni	»	3.610.444	16	Avalli e girate per conto terzi		»	1.046.177 08
Beni stabili	»	2.555.740	89	Dividendi arretrati residui a pagarsi		»	128.960 —
Mobilio e Casse forti Imp. Cass. di cust. ecc.	»	550.197	04	Creditori diversi		»	3.084.059 61
Debitori per avalli e girate	»	1.046.177	08	Depositanti diversi		»	47.293.475 72
Debitori diversi	»	1.258.742	35	Esattorie		»	77 708 72
Conto Titoli — Fondo di previdenza	»	350.132	41	Utili netti esercizio precedente da assegnare		»	
Esattorie	»	262.942	41				
Depositi a garanzia	L.						
» a cauzione cariche	» 1.529.572.75	47.223.475	41				
di titoli	» 45.763.902.97						
Riconto attivo	L.						
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.	»	936.450	27	Utili lordi dell'Esercizio corrente		»	1.567.447 87
Totale	L.	205.318.160	23	Totale		L.	205.318.160 23

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
Avv. Comm. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI CAV. OTTORINO — LISSONI CAV. VITTORIO — CAV. FRANCESCO POZZI — CAV. CARLO VIMERCATI.



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro

Banca di Gallarate

SEDE IN GALLARATE

Agenzie in CARNAGO - FAGNANO OLONA - LONATE POZZOLO e SOMMA LOMB.

Società Anonima - Capitale sociale L. 2.000.000 totalmente versato

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Situazione al 30 Aprile 1914.

	ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Capitale Sociale . . . . . L.	— —	—	2000000	—
Riserva . . . . . »	— —	—	775000	—
Cassa . . . . . »	425760	43	— —	—
Portafoglio . . . . . »	14932492	27	— —	—
sull'Italia L. 13272501,25				
sull'Estero » 1659991,02				
Conti correnti . . . . . »	3945138	16	2673833	60
Depositi a rispar. e piccolo rispar. »	— —	—	5038124	90
Dep. vincolati e buoni fruttiferi »	— —	—	6936686	13
Conti corrispondenti . . . . . »	7057873	31	11371240	16
Debitori per avalli . . . . . »	627565	25	— —	—
Fondi pubblici e privati . . . . »	2050643	50	— —	—
Partecipazioni . . . . . »	— —	—	— —	—
Depositi e depositanti di valori »	11515051	24	11515051	24
Debitori e creditori diversi . . »	78506	33	337602	97
Effetti a pagare . . . . »	— —	—	74843	54
Avalli per conto terzi . . . . »	— —	—	527925	25
Esattorie . . . . . »	— —	—	24120	52
Riporti . . . . . »	253293	15	— —	—
Cassa di Previd. degli Impiegati »	— —	—	151908	20
Mobilio . . . . . »	2000	—	— —	—
Stabili di proprietà . . . . . »	200000	—	— —	—
Azionisti in conto dividendo . . »	— —	—	2440	—
Risconto portafoglio al 31 Dic. 1913	— —	—	246224	60
» buoni frut. e dep. vin. al 31-12-913	196847	70	— —	—
Interessi passivi, spese d'amm.ecc. »	96078	66	— —	—
Utili lordi . . . . . »	— —	—	183998	89
TOTALE L.	41859010	—	41859010	—

IL PRESIDENTE — PIETRO BELLORA

Il Direttore — *Giovanni Bossi*

Consiglieri di Turno
Rag. Ambrogio Puricelli
Emilio Sacconaghi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE, riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/2 %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Libretti Risparmio vincolati per un anno al 3 1/2 %.
» » » » *per un anno e mezzo al 3 3/4 %*
» » » » *per due anni al 4 %*
Interessi esigibili semestralmente
Emette Buoni Fruttiferi alle stesse condizioni dei Libretti a Risparmio vincolati.
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori ed agli abbonati delle cassette.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese - Comodità Trams

— Prezzi mitissimi —

Scrivere: A. GEIGER - Via Sacco, 16 - Varese

VENDESI

Casa d'affitto con botteghe, centro Gallarate.

Per trattative rivolgersi notaio Mari Busto Arsizio Piazza Garibaldi N. 1.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Ricambio mio dovere di ringraziarvi che mi ridonaste ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo acquistare notabilmente le cellule e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!

Inviate L. 1,75 alla Ditta **A. GEIGER VARESE** Via Garoni e riceverete un **QUADRO SPLENDIDO** con paesaggi o immagini

Nuovo tavolo da disegno smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrato, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere e passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3

MILANO

presso la Ditta A. GEIGER

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

Lo grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH LA VICTORIA

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

PER LA PUBBLICITA'

SUL

"GIORNALE UNIONE,,

come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.

Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.